Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Lunedì, 19 febbraio** — **Numero 41**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31.

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36 » » 19 » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80 » » 41 » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 63 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 13 ottobre 1911, n. 1164, che costituisce la Commissione delle prede;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla nomina di un commissario del Governo, supplente, e alla nomina di un vice segretario per coadiuvare nelle sue attribuzioni e rappresentare temporaneamente il segretario in caso di sua assenza od impedimento;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per gli affari esteri, per la marina e per la grazia e giustizia e culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai capoversi 4°, 5° e 7° dell'art. 3 del citato R. decreto 13 ottobre 1911, n. 1164, sono sostituiti i seguenti:

« Il commissario del Governo è incaricato di promuovere l'istanza a nome del Governo e di dare le sue conclusioni.

« Funzionerà da commissario del Governo un magistrato del pubblico ministero, di grado non inferiore a procuratore del Re; in caso di sua assenza od impedimento ne assumerà temporaneamente le funzioni un altro magistrato del pubblico ministero, pure di grado non inferiore a procuratore del Re, da nominarsi, in previsione del bisogno, con le stesse norme richieste per le nomine degli altri membri della commissione.

« Il commissario del Governo e il commissario supplente, ove questi lo sostituisca all'udienza, non hanno voto deliberativo e non possono assistere alla votazione.

« La commissione sarà assistita da un segretario senza voto, il quale nei lavori ordinari è coadiuvato da un vice segretario che lo surrogherà in caso di assenza od impedimento temporaneo.

« Il segretario ed il vice segretario, scelti fra i funzionari dei ministeri degli affari esteri, della marina « o di grazia e giustizia e culti, saranno nominati con « decreto dei ministri stessi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — DI SAN GIULIANO — LEONARDI-CATTOLICA — FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 15 corrente, in Decimomannu, provincia di Cagliari, ed il 17, in Comerio, provincia di Como, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 17 febbraio 1912.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1912:

Morgigni dott. Lorenzo, segretario di 2ª classe, è dichiarato dimissionario a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Con R. decreto del 18 gennaio 1912:

Margarucci Riccini Bruto, direttore di 4ª classe, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute a decorrere dal 16 gennaio 1912.

Scarpinato Giuseppe, applicato di 3ª classe, è dichiarato dimissionario a decorrere dal 1° gennaio 1912.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 28 luglio 1911, registrato alla Corte dei conti il 22 agosto 1911:

Frosina avv. Rosario, segretario di 2ª classe nel ministero, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per un mese.

Magistratura.

Con R. decreto del 28 aprile 1911, registrato alla corte dei conti il 16 agosto successivo:

Il collegio speciale di 1° grado istituito ai sensi degli articoli 25 e 26 della legge 13 luglio 1910, n. 466, nella provincia di Messina e residente in Messina, rimane costituito come appresso:

Allocati Alfredo, giudice del tribunale, presidente.
Criscenti Gaetano, id., membro effettivo.
Ilardi Francesco, id., membro supplente.
De Angelis Edoardo, id, id.

Con R. decreto del 1° agosto 1911, registrato alla Corte dei conti l' 11 stesso mese:

Sono chiamati a far parte della commissione per l'attribuzione del possesso dei beni istituita in Messina ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 13 gennaio 1909, n. 13, ed in sostituzione dei signori Guerrini cav. Edoardo, Ciuppa cav. Benedetto ed Anzalone cav. Antonino tramutati altrove, i signori:

Scordia Giovanni, giudice del tribunale di Messina.
Pata Antonio, id. id. id.
Altobelli Giovanni, sostituto procuratore del Re, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina.

Con R. decreto del 14 agosto 1911:

Ruggiero Giovanni, giudice aggiunto di 1ª categoria, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio a sua domanda.

Sono accettate le dimissioni rassegnate dall'ufficio di vice pretore:
Montalenti Amedeo — Rio Dino — Di Nocera Giuseppe.

Con R. decreto del 16 agosto 1911, registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese:

Libonati cav. Michele, sostituto procuratore del Re, è temporaneamente applicato alla R. procura presso il tribunale di Rossano.

Con R. decreto del 18 agosto 1911:

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal vice pretore Campora Pietro.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori pel triennio 1910-912:
Marini Francesco — Boninsegni Enrico — Leone Francesco — Casotti Guido — Viale Cesare — Gottardi Giuseppe.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto ministeriale del 15 aprile 1911: registrato alla Corte dei conti il 2 agosto 1911:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria in soprannumero, con l'annuo stipendio di L. 2500, i seguenti cancellieri e vice cancellieri:

Reggi Pietro — Franzati Ernesto — Pieri Lorenzo Eugenio — Baldi Carlo — De Felice Paolo — Ricci Giuseppe — Fiore Domenico — Serrano Luigi — Trogu Emanuele — Giala nella Emilio — Cocino Francesco — Pacetti Adolfo — Ferrero Luigi — Luridiana Campus Sebastiano — Dauri Massimo — Corrado Rodolfo — Monti Leonardo — Morandi Giuseppe.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1911, registrato alla Corte dei conti il 3 agosto 1911:

È assegnato per compiuto 3° sessennio sul precedente stipendio di L. 2200, l'annuo aumento di L. 220, a Belli Luigi, cancelleria.

Con R. decreto del 9 agosto 1911:
Sentito il Consiglio dei ministri.

Voglino Giovanni Angelo, segretario di R. procura, è d'ufficio collocato a riposo per anzianità di servizio.

Con R. decreti del 6 agosto 1911:

Scartozza Scipione — Raimondi Giuseppe e Vignolo Carlo Alberto vice cancellieri collocati a riposo.

Mazza Modestino, cancelliere in aspettativa per infermità, è richiamato a sua domanda.

Cherubini Ermanno, cancelliere in aspettativa per motivi di famiglia, è a sua domanda, richiamato in servizio.

Lavazza Stefano, cancelliere in aspettativa per infermità, è a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Grei Giovanni, cancelliere, a sua domanda collocato a riposo per infermità.

Franzi Giovanni, cancelliere è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità.

Pertile Angelo, cancelliere della pretura di Cittadella, è a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Girgenti Luigi, cancelliere, id. id.

Bentivegna Giuseppe, cancelliere, in aspettativa per infermità, e a sua domanda, richiamato in servizio.

Isola Giuseppe, cancelliere collocato a riposo per infermità.

Benzi Angelo, cancelliere in aspettativa per infermità, è a sua domanda collocato a riposo per infermità.

Colli Giuseppe, vice cancelliere in aspettativa per infermità è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità.

Pipino Carmine, vice cancelliere, è a sua domanda collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con R. decreto del 14 agosto 1911:

Corradi Giacomo, cancelliere in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Con decreto ministeriale del 22 agosto 1911:

Mattesini Ermenegildo, aggiunto di cancelleria in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Caso Matteo, aggiunto di cancelleria, in aspettativa, d'ufficio, per infermità, è, d'ufficio, confermato nell'aspettativa medesima.

Alaimo Salvatore, alunno di 2ª classe, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima.

Privitera Egidio, alunno di 2ª classe, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda richiamato in servizio.

Guarisco Vincenzo, alunno di 2ª classe, in aspettativa per giustificati motivi di famiglia, è, a sua domanda confermato nella stessa aspettativa.

Monterosso Vitaliano, alunno di 2ª classe, è, a sua domanda collocato in aspettativa per motivi di salute.

Lodà Aleardo Gaetano, alunno di 2ª classe, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Bellanca Stefano, alunno di 2ª classe, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio.

Moscini Domenico, alunno gratuito, è applicato per sei mesi al tribunale di Viterbo, con la mensile indennità di L. 75.

Rocco Domenico, alunno gratuito, è applicato per sei mesi alla pretura di Bardolino, con la mensile indennità di L. 75.

Caldi Giovanni, alunno gratuito, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per adempiere all'obbligo della leva militare.

Culto.

Con R. decreto del 12 agosto 1911:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Signore sac. Giuseppe al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Lecce.

Sabbadini sac. Adolfo al beneficio parrocchiale della Immacolata di Ognissanti in Padova.

Sono stati nominati in virtù del *R. Patronato:*

Tuci sac. Augusto al beneficio parrocchiale di Santa Maria a Faltognano nel comune di Vinci.

Mirto Pennesi sac. Benedetto alla cappellania vacante nella Chiesa di San Sebastiano in Palermo.

Con Sovrana determinazione del 12 agosto 1911:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet:*

alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote Armando Camposano è stato conferito il canonicato sotto il titolo di San Basilio Magno nel capitolo cattedrale di Cotrone;

alla Bolla vescovile, con la quale il sacerdote Ermenegildo Grassilli è stato nominato coadiutore con diritto di futura successione del parroco della Chiesa della SS. Trinità in Fiorentina sac. Giovanni Taroni;

alla Bolla vescovile, colla quale al sac. Andrea Davani è stato conferito il canonicato parrocchiale nel capitolo cattedrale di Monreale.

Con R. decreto del 14 agosto 1911:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Pierangeli sac. Rio al beneficio parrocchiale di San Florido dei Leoncini nel comune di Umbertide.

La Rocca sac. Luigi al beneficio parrocchiale di San Pietro Caveoso in Matera.

Palermo sac. Domenico al beneficio parrocchiale di Santa Maria delle Grazie in Rotondella.

Sono stati nominati in virtù del *R. Patronato:*

Sozzi sac. Gabriello alla parrocchia di San Pietro alla Magione in Siena.

Tofani sac. Adolfo alla parrocchia dei SS. Quirico e Giulietta in Marignolle, comune di Casellina e Torri.

Casini sac. Stefano alla parrocchia di Santa Maria a Vicoferaldi in comune di Pontassieve.

Franciolini sac. Emilio, alla parrocchia di Santa Maria a Ponterosso, comune di Figline Valdarno.

Magistratura.

Con decreto ministeriale del 12 luglio 1911, registrato alla Corte dei conti il 24 agosto successivo:

I magistrati sottoindicati, attualmente forniti dell'annuo stipendio di L. 700, sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 8000:

Andri cav. Alceste — **Breganzato** cav. Ottaviano — **Bertacca** cavalier Emilio — **Monteverdi** cav. Luigi — **Orlandi** cav. Enrico.

Con R. decreto del 21 agosto 1911:

Galifi Giuseppe Alessandro, giudice aggiunto di 1ª categoria in funzioni di pretore, è nominato, per anzianità, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, coll'annuo stipendio di lire 4000, cessando dalle anzidette funzioni.

Leccadito Enrico, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per un mese; con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Belgioioso.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori pel triennio 1910-1912:

Pugliese Maurizio — **Guglielmi** Francesco.

Con R. decreto del 24 agosto 1911:

Ghisalberti cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per due mesi.

Messina Salvatore, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore, è nominato, per merito, in seguito ad esame di concorso, sostituto procuratore del Re di 2ª categoria, coll'annuo stipendio di L. 4000.

Ferrara Andrea, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Pisticci, è nominato, giudice di 2ª categoria coll'annuo stipendio di L. 4000.

Marinelli Marino, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore, è, nominato per merito, in seguito ad esame di concorso, giudice di 2ª categoria coll'annuo stipendio di L. 4000.

Sono accettate le dimissioni rassegnate dai vice pretori:

Guareschi Alessandro — **Cardinale** Domenico.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori pel triennio 1910-912:

Valerio Vittorio Emanuele — **Vaccaro** Enzo — **Reggiori** Giovanni — **Orrù** Raimondo.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto ministeriale del 10 agosto 1911:

Sinatra Carlo, cancelliere della pretura di Favara, è nominato vice

cancelliere del tribunale di Salerno, con l'annuo stipendio di L. 2000

Con R. decreto del 21 agosto 1911:

Ringler Giovanni, cancelliere del tribunale di Pordenone, è, a sua domanda, nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Legnago, con l'attuale stipendio di L. 3500.

Guglielmo Francesco, cancelliere della pretura di Sortino, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 2000.

Lepore Carlo, cancelliere, è collocato a riposo per raggiunto limite di età.

Con decreto ministeriale del 27 agosto 1911:

Fleres Carmelo, cancelliere, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è nominato vice cancelliere del tribunale di Messina, coll'attuale stipendio di L. 2530.

Majorini Attilio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Napoli, è messo a disposizione del ministero degli affari esteri, per il servizio della Colonia eritrea.

Festa Gaetano, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Napoli, id. id. id. id.

Sono accettate le volontarie dimissioni rassegnate dall'alunno gratuito del 1° mandamento di Napoli, Avallone Armando.

Notari.

Con R. decreto del 28 luglio 1911,
registrato alla Corte dei conti il 25 agosto successivo:

Pezzi Costantino Licurgo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Redondesco, distretto notarile di Mantova.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 7 agosto 1911,
registrato alla Corte dei conti il 17 stesso mese:

A Fantoni Gabriele, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Venezia, con lo stipendio di L. 3500, è attribuito l'aumento di L. 350, per compiuto sessennio.

Con R. decreto del 9 agosto 1911,
registrato alla Corte dei conti il 24 dello stesso mese:

Fazio Giuseppe, notaro in Sant'Angelo di Brolo, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Patti, con l'annuo stipendio L. 1700, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di L. 100.

Con decreto ministeriale del 21 agosto 1911:

La pianta organica dell'archivio notarile provinciale di Ferrara approvata con decreto ministeriale in data 9 settembre 1911, è modificata in conformità del seguente elenco:

un conservatore e tesoriere a L. 2800, con cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 200;
un archivista a L. 1600;
un copista a L. 1000.

Disposizioni nel personale subalterno.

Campanella Giuseppe, archivista nell'archivio notarile provinciale di Teramo, è rimosso dall'ufficio per ragioni di salute.

Pistilli Carlo, sotto archivista nell'archivio notarile provinciale di Teramo, è promosso archivista, coll'annuo stipendio di L. 1200.

Mola Achille, copista nell'archivio notarile provinciale di Teramo, è promosso sotto archivista, coll'annuo stipendio di L. 1000.

D'Angelo Andrea, è nominato copista nell'archivio notarile provinciale di Teramo, con l'annuo stipendio di L. 800.

Culto.

Con R. decreto del 31 luglio 1911:
registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1911:

Sono stati accolti i ricorsi del sindaco e del parroco di Vinchiaturo contro la decisione dei 31 marzo 1911 con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Campobasso radiò dal bilancio del comune di Vinchiaturo gli assegni di L. 50 pel sagrestano, L. 60 per l'organista, L. 127,50 pel predicatore quaresimalista, L. 250 per la festa del S. Patrono e L. 500 per concorso ai restauri della Chiesa parrocchiale di S. Croce; limitandosi però l'assegno per la festa del S. Patrono a L. 100.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:
registrato alla Corte dei conti il 25 dello stesso mese:

È stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario presentato dal comune di Scansano contro il R. decreto del 14 febbraio 1900, con cui furono accolti i ricorsi del parroco e dell'operaio della chiesa della Botte contro la radiazione della somma di L. 400,96 per spese di culto, ordinandosene la nuova inscrizione nel bilancio comunale.

Con R. decreto del 12 agosto 1911,
registrato alla Corte dei conti il 25 stesso mese:

È stato accolto il ricorso del subeconomo di Pistoia, nella rappresentanza della vacante parrocchia di S. Ansano in Greti, contro la decisione del 7 febbraio 1911 contro la quale la Giunta provinciale amministrativa di Firenze confermò il rifiuto del comune di Vinci Fiorentino a concorrere nella spesa di L. 800 necessaria per i lavori di restauro ai fabbricati della parrocchia anzidetta.

È stato respito il ricorso del comune di Santa Ninfa contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Trapani in data del 5 aprile 1910, che obbligava il Comune medesimo a ripristinare nel suo bilancio, a titolo di spese di culto, la somma di L. 400, che era stata ridotta a L. 300.

Con R. decreto del 24 agosto 1911:

È stato concesso l'*exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Vitale sac. Francesco al decanato nel capitolo cattedrale di Messina.

Antinori sac. Emilio al beneficio parrocchiale di Santa Maria e San Marco in Ponzano di Fermo.

Regina sac. Domenico coadiutore, con diritto di futura successione, del parroco di Laino Borgo, sacerdote Giuseppe Stabile.

Sono stati nominati in virtù del *R. patronato*:

Batistoni sac. Dante alla parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo alla Castellina, in comune di Serravalle Pistoiese;

Di Muzio sac. Antonio al canonicato curato nel capitolo cattedrale di Pescina.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 14 gennaio 1912:

Castellano Donato, agente di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° gennaio stesso mese e per la durata di sei mesi.

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 28 gennaio 1912:

Acquaroni Biagio, ricevitore del registro di 5ª classe ad Acerenza (Potenza), è stato, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa, per servizio militare, a decorrere dal 3 novembre 1911.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1911-1912

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

22ª decade - dal 1° al 10 febbraio 1912.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13,460 (1)	13,437 (1)	+ 23	23	23	—	1,065	1,065	—
Media	13,438	13,437	+ 1	23	23	—	1,065	1,065	—
Viaggiatori	4,332,802 —	4,039,395 34	+ 293,406 66	5,050 —	4,765 27	+ 284 73	42,656 —	42,280 12	+ 375 88
Bagagli e cani	203,737 —	196,067 79	+ 7,669 21	278 —	253 93	+ 24 07	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,290,333 —	1,197,144 44	+ 93,188 56	5,032 —	4,732 34	+ 299 66	7,944 —	7,861 18	+ 82 82
Merci a P. V.	7,755,581 —	7,251,245 77	+ 504,335 23	8,140 —	7,671 89	+ 468 11	—	—	—
Totale	13,582,453 —	12,683,853 34	+ 898,599 66	18,500 —	17,423 43	+ 1,076 57	50,600 —	50,141 30	+ 458 70
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1911 al 10 febbraio 1912.									
Viaggiatori	119,283,915 —	113,214,896 81	+ 6,069,018 19	138,266 —	127,413 43	+ 10,852 57	1,191,770 —	1,173,906 27	+ 17,863 73
Bagagli e cani	5,534,794 —	5,228,216 53	+ 306,577 47	6,248 —	5,769 56	+ 478 44	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	31,257,731 —	29,516,793 56	+ 1,740,937 44	54,724 —	50,273 97	+ 4,450 03	176,915 —	173,348 60	+ 3,566 40
Merci a P. V.	162,131,132 —	153,251,788 21	+ 8,879,343 79	145,188 —	133,246 00	+ 11,942 00	—	—	—
Totale	318,207,572 —	301,211,695 11	+ 16,995,876 89	344,426 —	316,702 96	+ 27,723 04	1,368,685 —	1,347,254 87	+ 21,430 13

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,009 10	943 95	+ 65 15
Riassuntivo	23,679 68	22,416 59	+ 1,263 09

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso — A tutto il giorno 12 marzo 1912 è aperto il concorso fra ricevitori del lotto

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1908-09	1909-10
			Primo esperimento.				
41	Roma	—	Roma	—	—	103517	118421
196	Cosenza	—	Bari	Montalto Uffugo	2569	78334	103504
				Rogliano	2255		
171	Secondigliano	Napoli	Napoli	—	—	76886	95848
89	Taranto	Lecce	Bari	—	—	79672	79410
33	Chioggia	Venezia	Venezia	—	—	64066	78805
316	Trapani	—	Palermo	—	—	78975	62440
327	Gaeta	Caserta	Napoli	—	—	52000	63040
169	Secondigliano	Napoli	Id.	—	—	39923	60902
465	Amalfi	Salerno	Id.	—	—	28384	35857
157	Chieti	—	Bari	—	—	36323	31137
61	Avigliana	Torino	Torino	Sant'Antonino di Susa	3471	19527	24151
208	Gonzaga	Mantova	Venezia	Suzzara	5145	17783	22363
				Moglia	4337		
356	San Gennaro	Caserta	Napoli	—	—	10761	13431
			Secondo esperimento.				
24	Roma	—	Roma	—	—	113440	113677
260	Casteltermini	Girgenti	Palermo	—	—	65016	63581
276	S. Maria Capua V.	Caserta	Napoli	—	—	45527	51416
501	Valle di Pompei	Salerno	Id.	—	—	38965	47312
85	Busto Arsizio	Milano	Milano	—	—	41913	45414
77	Ostuni	Lecce	Bari	Carovigno	4806	33399	34073
142	Nizza Monferrato	Alessandria	Torino	—	—	36143	33463
187	Venosa	Potenza	Bari	—	—	12942	18636
			Terzo esperimento. Con diminuzione del requisito d'aggio (art. 3 della legge 22 luglio 1906, n. 623).				
87	Taranto	Lecce	Bari	—	—	83298	90419
172	Bologna	—	Firenze	—	—	88562	99373
21	Roma	—	Roma	—	—	97860	104705

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi							
1910-11	Media	1908-09	1909-10	1910-11	Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
118025	113321	6223	6744	6731	6566	4360	4353	5066	
134314	105384	5233	6222	7301	6252	8110	4102	4752	
122036	97590	5175	5853	6870	5966	7510	3873	4466	
107036	88706	5286	5276	6346	5636	6825	3609	4136	
86746	76539	4662	5252	5569	5161	5890	3229	3661	
73376	71597	5258	4596	5035	4963	5510	3070	3463	
74380	63140	4180	4620	5075	4625	4860	2800	3125	
89387	63404	3595	4536	5675	4602	4880	2782	3102	
51568	38603	2354	3350	4161	3455	2070	1864	1935	
33382	33614	3378	3068	3202	3216	2590	1673	1716	
32063	25247	2052	2472	3123	2549	1945	1091	1194	
32889	24345	1878	2311	3173	2454	1875	954	954	
23991	16061	1176	1443	2457	1692	1240	Qualunque aggio		
108142	111753	6570	6578	6385	6511	4300	4309	5011	
60733	63110	4700	4643	4529	4624	4855	2799	3124	
85940	60964	3876	4156	5537	4523	4690	2718	3023	
52602	46293	3537	3965	4204	3902	3565	2222	2402	
49020	45449	3695	3870	4051	3872	3500	2198	2372	
42697	36723	3204	3244	3734	3394	2825	1815	1894	
35190	34932	3367	3207	3311	3295	2690	1733	1795	
25725	19101	1394	1963	2613	1990	1470	Qualunque aggio		
132652	102123	5432	5716	7242	6130	7860	2402	2628	
115503	101146	5642	6075	6643	6120	7785	2398	2622	
90184	97583	6014	6264	5707	5995	3755	2338	2547	

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1908-09	1909-10

Segue: **Terzo esperimento.**

92	**Napoli**	—	**Napoli**	—	—	74066	79316
140	**Napoli**	—	**Napoli**	—	—	52932	68751
44	**Milano**	—	**Milano**	—	—	62450	71002
10	**Napoli**	—	**Napoli**	—	—	47705	56582
231	Ottaviano	Napoli	Id.	—	—	30510	38179
226	Albissola	Genova	Torino	—	—	17003	18631
87	Sesto Calende	Milano	**Milano**	—	—	17909	19163

Quarto esperimento.

Con riduzione del minimo requisito di servizio nell'ultimo banco a soli due anni.

1?2	**Mascalucia**	Catania	Palermo	**San Giovanni la Punta**	2425	28791	27856
172	**Urbino**	Pesaro-Urbino	Roma	**Macerata Feltria**	817	20115	18250

Quinto esperimento.

Con riduzione del requisito d'aggio e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.

106	Padova	—	Venezia	—	—	118441	135790
86	Taranto	Lecce	Bari	—	—	89019	103677
43	Verona	—	Venezia	—	—	54206	69404
75	Udine	—	Venezia	—	—	61560	65049
203	Camogli	Genova	Torino	—	—	49174	52519
81	Ronciglione	Roma	Roma	Caprarola	3363	18985	17981

Sesto esperimento.

Con riduzione del requisito d'aggio e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.

106	Piombino	Pisa	Firenze	—	—	48251	54746

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Di-

SIONI		AGGI				Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
		Esercizi							
1910-11	Media	1908-09	1909-10	1910-11	Media		Se nominati prima dell' attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
96692	83358	5062	5272	5968	5434	3210	2068	2210	
95784	72489	4217	4850	5930	4999	2790	1860	1994	
78987	70813	4598	4940	5258	4932	2725	1827	1909	
77903	60730	3985	4363	5215	4521	2340	1630	1663	
59915	42868	3030	3490	4496	3672	3300	1223	1223	
28347	21327	1800	1962	2850	2204	1645	Qualunque aggio		
19556	18876	1890	2016	2055	1987	1455	Idem		
34841	30496	2891	2807	3290	2996	2350	1496	1496	
19172	19179	2110	1925	2016	2017	1480	517	517	
161587	138606	6745	7352	8253	7450	10665	4048	4685	
173634	122110	5660	6228	8677	6855	9395	3667	4209	
99827	74479	4268	4876	6093	5079	5730	2530	2788	
81216	69275	4561	4701	5348	4870	5330	2397	2621	
32395	44696	4057	4200	3143	3800	3440	1712	1765	
17985	18317	1994	1898	1898	1930	1410	Qualunque aggio		
70646	57881	4012	2490	4925	4409	4455	2102	2252	

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso

rezione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 12 marzo 1912.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° febbraio 1912 per la promozione ad uno od altro dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . in . . . .
b) Id. » . . . . in . . . .
c) . . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° febbraio 1912.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 0[0	344805 384159 365595	329 — 570 50 318 50	*Velandia* Vittorio Emanuele figlio naturale legalmente riconosciuto del fu Carlo Marrè, sotto la tutela dello zio paterno Antonio Marrè fu Giuseppe, domiciliato a Borzonasca (Genova).	*Marrè* Vittorio Emanuele figlio naturale legalmente riconosciuto del fu Carlo Marrè, *minore*, sotto la tutela dello zio paterno, ecc., come contro.
»	80538	3 50	Ligi Luigi fu *Giulio*, miciliato in San Lorenzo in Campo (Pesaro).	Ligi Luigi fu *Clemente*, ecc., come contro.
»	564808	329 —	Vincelli *Emanuela* di Giuseppe, minore, emancipata sotto la curatela del marito Corsi Francesco, domiciliata a Casacalenda (Campobasso).	Vincelli *Maria-Emanuela* di Giuseppe, minore, ecc., come contro.
»	434215	84 —	Villa Secondino Fortunata e *Maria* fu *Francesco*, minori, sotto la patria potestà della madre Scavarda Anna vedova Villa, domiciliati in Ivrea	Villa Secondino, Fortunata e *Laura-Maria, detta anche Maria*, fu *Francesco* o *Giovanni Francesco*, minori, ecc, come contro
»	1729 rendita mista	35 —	*Pratesi* Teresa fu Leonardo, vedova di Giuseppe Pratesi dom. in Sarzana (Massa)	*Franchini* Teresa fu Leonardo ved. di Giuseppe Pratesi ecc. come contro
»	236526	178 50	Conti Giulia di Annibale moglie di Ferrandi *Filippo* dal medesimo legalmente separata di beni, domiciliata in Milano	Conti Giulia di Annibale moglie di Ferrandi *Luigi Filippo*, ecc. come contro
»	324293	490 —	*Taverna* Alessandrina fu Angelo, moglie di Taverna Luigi, domic. in Alessandria	*Ceppi* Alessandrina fu Angelo, moglie di Taverna Luigi, domic. in Alessandria
	442276	199 50	*Crescenti* Giovanni fu Giovanni, vincolata d'usufrutto a favore di *Crescenti* Maria-Caterina o Caterina fu Giuseppe, nubile, domiciliato a Palermo.	*Criscenti* Giovanni fu Giovanni, con usufrutto a *Criscenti* Maria-Caterina o Caterina, ecc., come contro.
3.50 0[0	3536 rendita mista 3537 rendita mista	35 — 35 —	Cavaliere *Rosalia* di Francesco, nubile, domiciliata a Campobasso.	Cavaliere *Maria-Rosalia* di Francesco, ecc., come contro.
»	362508	14 —	Cavaliere *Rosalia* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Avellino.	Cavaliere *Maria-Rosalia* di Francesco, ecc., come contro.
»	120131 140525	17 50 35 —	*Degli Uberti* Chiarina di Raffaele, moglie di Knoller Aristide, domiciliata in Avellino.	*Uberti* Chiarina di Raffaele, moglie di Knoller Aristide, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 3 febbraio 1912.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Tarantino Alberto ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1376 ordinale, n. D. A. di protocollo e n. 87677 di posizione, stata rilasciata al signor Armando De Bottis dalla Direzione generale del debito pubblico, in data 28 settembre 1906, in seguito alla presentazione di tre certificati della rendita complessiva di L. 320, consol. 5 %, con decorrenza dal 1° gennaio 1903.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Tarantino suddetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 6 febbraio 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il sig. Congedo Antonio fu Carlo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 173 ordinale, n. 230 di protocollo e n. 1263 di posizione, statagli rilasciata dalla intendenza di finanza di Lecce in data 5 giugno 1906, in seguito alla presentazione di un certificato di usufrutto della rendita complessiva di L. 200, n. 109.385, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1901.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al detto signor Congedo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione,

senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 gennaio 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 febbraio 1912, in L. 100.71.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 19 al giorno 25 febbraio 1912 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.70.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

17 febbraio 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	98,70 09	96,95 09	98 23 94
3 50 % *netto* (1902)	98,70 83	96,95 83	98 24 68
3 % *lordo*	68,95 83	67,75 83	68 03 99

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regolamento dei RR. istituti di magistero femminile di Roma e Firenze, approvato con R. decreto 29 agosto 1890, n. 7161;

Vista la tabella *E* annessa alla legge 19 luglio 1909, n. 496;

Veduto l'art. 3 del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato col R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Decreta:

È aperto il concorso per titoli ad un posto di direttrice disciplinare presso il R. istituto superiore di magistero femminile di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Le concorrenti dovranno far pervenire al ministero della pubblica istruzione non più tardi del 5 aprile 1912 la domanda in carta da L. 1,22 con la precisa indicazione della dimora della concorrente ed i seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° attestati di buona condotta, rilasciati dai comuni dove la concorrente ha dimorato;

5° certificato di sana costituzione fisica;

6° diploma di abilitazione all'insegnamento di qualcuna delle principali materie che fanno parte dei programmi delle RR. scuole normali;

7° Attestato dal quale risulti che la concorrente ha tenuto lodevolmente per non meno di cinque anni la direzione di convitti femminili riconosciuti dalle autorità provinciali scolastiche;

8° Tutti gli altri titoli e documenti che possono provare la coltura, la moralità e l'attitudine a coprire il posto messo a concorso.

I documenti nn. 1, 2, 4, 5 dovranno essere debitamente legalizzati; quelli nn. 3, 5 e l'ultimo del n. 4 dovranno essere non anteriori a due mesi dalla data del presente decreto.

Le concorrenti, che sono presentemente nell'amministrazione dello Stato, sono dispensate dal presentare i documenti nn. 2, 3, 4, 5.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il ministero ad accogliere le domande di ammissione al concorso.

Il concorso sarà giudicato da una commissione di tre membri nominata dal ministero.

Roma, 10 febbraio 1912.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nell'annunziare la morte di Aehrenthal la stampa estera ne commenta la lunga carriera diplomatica e l'indirizzo della sua politica di cui unanime fa l'apologia.

Come è noto, poche ore prima della morte, Aehrenthal ricevette una lettera autografa dell'Imperatore, l'ultima che l'eminente statista potè leggere. Essa diceva:

« Rendendomi conto che ragioni di salute la determinano, con mio vivo rincrescimento, a chiedere le sue dimissioni, le accetto. Colgo l'occasione per assicurarla della mia fiducia piena ed intera, non soltanto nella sua persona, ma anche nella politica che ella ha seguito in circostanze difficili con iniziativa piena di circospezione, acquistandosi durevole ed onorata memoria.

In pari tempo le esprimo, pei servigi fedeli ed eccellenti che ella ha reso con devozione a me, alla mia casa ed alla monarchia, la mia piena riconoscenza ed i miei più caldi ringraziamenti.

Ad attestarle che le conservo il mio affetto, le conferisco i brillanti per la gran croce dell'ordine di Santo Stefano ».

Questa lettera dell'Imperatore di Austria-Ungheria, la quale ha pure una notevole importanza politica, figura in testa a tutte le necrologie del conte di Aehrenthal. La *Wiener Zeitung* la fa seguire, tral'altre, da queste parole:

In momenti in cui si ebbero improvvise trasformazioni della situazione in Oriente, il conte di Aehrenthal con deciso coraggio risollevò l'imponente potenza della Monarchia, dando così una più forte espressione alla coscienza della forza dell'Impero.

L'azione del defunto ministero costituirà un importante capitolo della storia austria-ungarica, che forte e vigile, mantiene e consolida la posizione acquistata nella sua storia gloriosa, un'Austria-Ungeria sulla cui forza fanno assegnamento gli amici e che è da tutti rispettata, fu l'ideale che riempì l'anima del conte di Aehrenthal, il quale venne rapito mentre lavorava per questo alto e patriottico fine.

Il *Fremdenblatt* scrive:

La monarchia perde col conte di Aehrenthal un uomo di Stato, la cui attività rappresenterà una pagina imperitura nella storia dell'Austria-Ungheria. La sua morte non soltanto nella monarchia, ma anche in tutta l'Europa, sarà considerata come un avvenimento di straordinaria importanza.

Il conte di Aehrental era infatti divenuto una figura europea: la sua energia, la sua fermezza e la sua costanza fecero di lui uno dei più rispettati uomini di Stato europei. Egli risollevò molto il prestigio e l'autorità dell'Austria-Ungheria in Europa, ove lascia un vuoto che difficilmente potrà essere colmato. La monarchia perde in lui uno degli uomini di Stato più abili e che hanno avuto maggiori successi ed un ardente patriota, la cui fiducia nella grandezza della patria era incrollabile. Il conte di Aehrenthal ebbe più viva e più vigorosa attività nel lavoro di quanti uomini di Stato abbia posseduto la monarchia.

Il *Neues Wiener Tageblatt* dice:

La lettera autografa dell'Imperatore è un documento che annunzia al mondo intero la continuazione della politica di pace dell'Austria-Ungheria, quale fu inaugurata dal conte di Aehrental.

Dei giornali ungheresi il *Pester Lloyd* scrive:

I risultati del lavoro di Aerhrenthal non possono e non devono essere più abbandonati, sia per assicurare la nostra posizione in mezzo allo sviluppo paneuropeo e sia per coltivare le nostre alleanze di pace. Non vi è terreno libero per fare esperimenti.

Il *Pesti Naplo* dice:

Pochi sono i personaggi che nell'ulimo decennio hanno reso così grandi servizi alla pace come Aehrental. Egli seppe sempre far prevalere la politica di pace nella triplice.

La stampa tedesca rende parimente largo omaggio alla memoria di Aehrenthal.

Un telegramma da Berlino così riassume i principali commenti dei giornali berlinesi:

Il *Berliner Tageblatt* tesse l'elogio del conte di Aehrenthal e dice che per volontà dell'Imperatore Francesco Giuseppe la sua politica verrà continuata, ciò che costituisce una sicura garanzia per un periodo di tempo che si spera sarà di lunga durata.

Il *Lokal Anzeiger* si inchina davanti all'energia, alla grandezza delle concezioni e alla devozione di cui dette prova il defunto ministro.

La *Vossische Zeitung* rileva che l'Austria-Ungheria perde un uomo di Stato di eccezionale valore, la cui scomparsa deve essere pianta sinceramente.

La *Morgen Post* pronunzia un giudizio analogo e dice che la monarchia degli Asburgo perde uno dei pochi uomini di Stato moderni di cui dispone.

La notizia della morte di Aehrenthal è subito stata susseguita da quella della nomina del suo successore da lui stesso designato nella persona del conte Berchtold, attualmente ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo.

La notizia della nomina è stata favorevolmente accolta in tutti i circoli politici, perocchè, si dice, la politica di Aehrenthal che tende al rafforzamento della triplice non può che servire al mantenimento della pace.

Intorno alla nomina del conte di Berchtold, telegrafano da Vienna:

L'*Extra Blatt* considera il conte Berchtold come il degno continuatore della politica del conte di Aehrenthal.

L'*Oesterreichische-Volks Zeitung* rileva la perfetta armonia che non ha cessato di esistere fra il conte di Aehrenthal ed il conte Berchtold. È un buon augurio, dice il giornale, per l'avvenire.

Il *Deutsches Volksblatt* rileva che il conte di Aehrenthal usò tutta la sua influenza per consolidare le basi della triplice alleanza che costituisce una garanzia di pace per l'avvenire della monarchia e che il conte Berchtold ne sarà un degno continuatore.

La nomina del presidente del Reichstag avvenuta nei modi di cui parlammo a suo tempo, ha dato luogo al seguente incidente che ci telegrafano da Berlino:

Era consuetudine finora che ogni presidenza del Reichstag chiedesse udienza all'Imperatore, dopo aver annunciato per iscritto la sua costituzione. L'udienza, regolarmente accordata, concerneva l'insieme della presidenza, non gli individui di cui è composta.

Questa volta la domanda per l'udienza rivolta all'ufficio del maresciallo della Corte si limitava al presidente ed al secondo vice presidente.

Fu risposto che l'imperatore ringraziava, ma che era impedito.

Tale risposta è stata data su richiesta del cancelliere dell'Impero, il quale non poteva consigliare all'Imperatore di accettare una deroga alla consuetudine, mostrando così di approvarla.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 16. — Situazione generale invariata.

Continuano ad arrivare numerosi profughi da Aziziah e da Ben Gashir, i quali confermano le notizie di malessere esistente nel campo turco.

Tripoli, 17. — Stanotte, verso le 4, pochi arabi spararono da grande distanza contro Aïn Zara, ferendo leggermente un soldato di guardia. Le nostre truppe non risposero al fuoco.

Tripoli, 17 (ore 10,40). — Numerosi profughi giunti da Aziziah e da Ben Gashir confermano che i Tarhuna hanno sostituito gli Halanna e gli Hanara a Suani Ben Gangia, in seguito al timore che i primi disertassero verso Tripoli.

Il capo Sel el Naszer ha saccheggiato una carovana proveniente dal Fezzan e diretta al Garian con viveri. Il capo El Ess avrebbe lasciato il campo.

Il tempo accenna a migliorare.

Tripoli, 18. — Ricognizioni eseguite ieri dai due reggimenti di cavalleria non hanno segnalato alcuna novità.

Bengasi, 17. — Stamane, mentre il primo battaglione del quarto fanteria faceva esercitazioni entro il raggio di protezione delle nostre opere staccate, fu fatto segno a colpi di fucile da parte di un paio di centinaia di beduini usciti da Moriunes.

Il battaglione attaccò e respinse subito il nemico che lasciò sul campo due morti, e trasportò seco una ventina di feriti. Da parte nostra due feriti leggeri.

Il comando dei turco-arabi annunzia con un suo bando alle popolazioni che gli ottomani hanno invaso l'Italia e le loro truppe sono giunte nelle vicinanze di Roma.

Tobruk, 17. — Stamane essendo stata avvistata una carovana nemica scortata da gente a piedi ed a cavallo transitante da est ad ovest, il forte verso le 10 aprì il fuoco sopra di essa. Furono colpiti alcuni uomini e molti camelli. Il rimanente della carovana si sbandò ed uscì dal campo di tiro.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 18. — S. E. il generale Caneva è giunto stamane ed ha ripreso il comando del Corpo di spedizione. Nessuna novità nella situazione generale.

Il tempo ha rimesso al buono ed il mare ha migliorato.

Roma, 18. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Contrariamente ad altre notizie, riprodotte dalla stampa, solamente tre piroscafi ebbero l'autorizzazione di recarsi ad Hodeida dopo iniziato il blocco, cioè: il piroscafo inglese *Tuna* per ritirare agenti commerciali di qualsiasi nazionalità neutrale, il piroscafo inglese *Woodcok* per ritirare sudditi britannici ed un piroscafo delle « Messageries maritimes » per ritirare sudditi francesi.

Il console germanico si trovava a bordo del piroscafo inglese *Tuna* ».

Gabes, 18. — Don Jaime di Borbone ha lasciato Gabes. Egli si recherà come *touriste* a visitare il campo turco di Aziziah.

Invenzioni turche.

Tripoli, 18. — Il comando dei turco-arabi annunzia, con un suo bando alle popolazioni, che gli ottomani hanno invaso l'Italia e le loro truppe sono giunte nelle vicinanze di Roma.

Il commercio d'importazione e di esportazione

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante il mese di gennaio del corrente anno.

Le importazioni furono valutate L. 218.625.584 con una diminuzione di L. 25.005.685 rispetto al mese di gennaio del 1911.

I prodotti che concorsero principalmente a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza:

Cotone greggio milioni 35.8 — frumento e altri cereali 28.6. — carbon fossile 22.1 — caldaie, macchine e loro parti 8.1 — legname 7.8 — lane e cascami 7.8 — seta tratta greggia 68. — gomma elastica greggia 5.9 — strumenti scientifici 5.6 — lavori di ferro e di acciaio 4.9 — pelli crude 4.4 — rottami di ferro e ghisa in pani 4.4 — olî minerali 3.9 — rame in pani 3.6 — merluzzo ed altri pesci secchi 3.4 — pelli conciate 3.1 — caffè 3 — tessuti ed altri manufatti di seta 3 — nitrato di sodio greggio 2.8 — bozzoli 2.6 — semi 2.4 — animali bovini 2.3 — tessuti ed altri manufatti di lana 2.3 — mercerie 2.3 — tessuti ed altri manufatti di cotone 2 — olio di cotone 1.9 — lavori di rame 1.7 — gioielli d'oro e d'argento 1.7 — colori e vernici 1.6 — cavalli 1.6 — pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 1.6 — calzature ed altri lavori di pelle 1.5 — filati di lino 1.5 — pasta di legno 1.5 — pelo greggio 1.5 — ferro in verghe 1.4 — carne fresca 1.3 — tabacco in foglie 1.3 — grassi 1 — pesci preparati 1.

Fu, in aumento, in confronto al mese di gennaio del 1911, l'importazione dei seguenti prodotti:

Cotone greggio per milioni 4.5 — gomma elastica, greggia 2.8 — lane e cascami 2.3 — nitrato di sodio greggio 2.2 — carbon fossile 1.9 — rottami di ferro e ghisa in pani 1.3 — gioielli d'oro e d'argento 1.01 — olio di cotone 0.9 — rame in pani 0.8 — pelo greggio 0.7 — carne fresca 0.7 — canapa greggia 0.5 — nichelio in pani 0.5.

Fu invece in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti:

Frumento per milioni 11.1 — seta tratta greggia 6.1 — granturco 3 — caldaie, macchine e loro parti 2.4 — tabacchi in foglie 2.3 — avena 2.1 — bozzoli 2 — juta greggia 1.8 — animali bovini 1.6 — tessuti ed altri manufatti di cotone 1.2 — tessuti ed altri manufatti di seta 1 — legname 1 — oli minerali 0.9 — grassi 0.9 — tessuti ed altri manufatti di lana 0.7 — pelli crude 0.7 — pelli conciate 0.7 — parti staccate di velocipedi 0.6 — fosfati minerali 0.6 — pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 0 6 — corallo 0.6 — fili e cordoni elettrici 0.6 — pietre preziose 0.5 — uova di pollame 0.5.

Le esportazioni furono valutate L. 162.512.607 con un aumento di L. 17.744.293 in confronto al gennaio 1911.

A formare il detto valore concorsero principalmente i seguenti prodotti: seta tratta e cascami milioni 32.6 — tessuti ed altri manufatti di cotone 11.2 — tessuti ed altri manufatti di seta 8.1 — formaggio 5 — vini e vermouth 4.3 — agrumi 4 — olio di oliva 3.7 — pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 3.5 — cappelli 3.3 — frutta secche 3.2 — canapa 2.9 — zolfo 2.8 — pelli crude 2.7 - riso 2.7 — marmo greggio e lavorato 2.5 — uova di pollame 2.3 — paste di frumento 2.3 — farine e semolino 2.2 — carri e vetture automobili 2.2 — minerali di zinco 2.2 — guanti ed altri lavori di pelle 2.1 — conserva di pomodori 2.1 — filati di cotone 2 — lavori di ferro e di acciaio 1.8 — fieno ed altri prodotti vegetali 1.8 — tessuti ed altri manufatti di lana 1.7 — mercerie 1.4 — caldaie, macchine e loro parti 1.4 — frutta, legumi e ortaggi preparati 1.3 — fiori freschi 1.3 — legumi e ortaggi freschi 1.2 — capelli 1.1 — citrato di calcio 1.1 — essenze di agrumi 1.1 — radiche per spazzole 1 — trecce di paglia e di truciolo per cappelli 1.

Segnarono aumenti all'esportazione i seguenti prodotti: seta tratta greggia per milioni 10.4 — pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 2.1 — tessuti ed altri manufatti di cotone 1.8 — lavori di ferro e di acciaio 1.4 — animali bovini 1.3 — riso 1.2 — fieno ed altri prodotti vegetali 1.2 — cappelli 1.2 — minerali di zinco 1.1 — mercerie 1 — cascami di seta 0.9 — vetture automobili 0.9 — rotaie e traversine di ferro per ferrovie 0.8 — guanti ed altri lavori di pelle 0.6 — fiori freschi 0.6 — caldaie, macchine e loro parti 0.5 — frutta fresche 0.5 — uova di pollame 0.5 — capelli 0.5.

Furono invece in diminuzione questi altri prodotti: canapa 3.8 — corallo 1.8 — vino 1.6 — apparecchi per riscaldare, raffinare ecc. 1.3 — olio di oliva 1.1 — frutta secche 0.9 — porci 0.8 — acido tartarico 0.5 — legumi secchi 0.5 — farine e semolino 0.5.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEUM.

Gli incidenti dispiacevoli verificatisi ieri all'Augusteo per il secondo concerto orchestrale diretto da Hans Pfitzner furono nuova prova della stanchezza e della rilassatezza in cui è caduta l'orchestra, già negli anni scorsi tanto giustamente encomiata.

La prima parte del concerto andò proprio a rotoli. Quando il valente direttore diede il segnale per incominciare, parecchi scanni dei professori si vedevano vuoti, sicchè il primo numero che era la ripetizione dell'*ouverture* del *Christ-Elflein* del Pfitzner, già eseguitosi giovedì, procedette scialbo, incolore e con evidente noncuranza degli esecutori.

Il secondo numero non potè eseguirsi per l'assenza di alcuni professori, fra cui il primo clarino.

Il terzo numero, comprendente altri brani del *Christ-Elflein* in sul principio andò così male che il Pfitzner autore e direttore si vide costretto ad interromperlo, farlo ricominciare, quasi che si fosse ad una prova.

Terminato alla meno peggio questo terzo numero, si passò alla seconda parte con la esecuzione della bellissima *Sinfonia* n. 8 in *fa maggiore* del Beethoven; di questa si volle il *bis* dello splendido *allegretto scherzando*, ed in fine del concertotal direttore, che è una delle celebrità artistiche mondiali, fu dall'intero numeroso uditorio fatta una vera ovazione.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, in occasione della morte del conte di Aehrenthal, ha inviato un telegramma a S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria e le condoglianze alla vedova del conte di Aehrenthal.

Condoglianze. — S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, appena appresa la notizia della morte del conte di Aehrenthal, ha inviato il seguente telegramma:

« S. E. duca Avarna, ambasciatore d'Italia — Vienna.

« Prego V. E. voler presentare al Governo ed alla famiglia le mie più vive condoglianze per l'immatura morte del conte di Aehrenthal, amico costante e leale della nazione italiana.

« Presidente Consiglio ministri
« *Giolitti* ».

*** S. E. il ministro degli affari esteri, marchese Di San Giuliano ha inviato al barone de Muller, capo sezione del ministero austro-ungarico degli esteri, il seguente telegramma:

« Ho appreso con la più profonda e dolorosa emozione la triste notizia della morte del conte di Aehrenthal. Il ricordo della sua eminente personalità e delle ore tanto piacevoli quanto utili e feconde che ho passato con lui resterà impresso nella mia memoria e nel mio cuore.

« I rapporti ogni giorno più cordiali ed intimi fra i due paesi amici ed alleati continueranno a stringersi a a consolidarsi e la memoria del conte di Aehrenthal, il quale ha tanto contribuito a questa nobile missione, sarà per sempre venerata.

« Io vi prego di volere esprimere alla sua famiglia e a tutti coloro che la sua morte getta nel dolore i miei sentimenti di condoglianza che sono divisi dal Governo reale e da tutta la nazione italiana.

« *San Giuliano* ».

Per le famiglie dei soldati in guerra. — A Casalmonferrato, con l'intervento di S. E. Battaglieri, sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi e delle autorità locali, ha avuto luogo ieri una festa di beneficenza a favore delle famiglie dei militari richiamati, indetta dal comitato femminile della « Dante Alighieri ».

Presiedeva la festa donna Giulia Morano Gallori.

Davanti ad una folla enorme pronunciarono applauditi discorsi il prof. Occoferri, presidente del comitato, il sindaco, avv. Cavallini, donna Giulia Morano Gallori e l'on. Battaglieri, deputato del collegio.

*** Nel personale dipendente dal ministero della Real casa è stata raccolta la somma di L. 7115,53, versata oggi alla Banca d'Italia a favore delle famiglie dei militari morti o feriti nell'attuale guerra d'Africa.

*** Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a L. 49.682,55 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il comitato centrale si eleva a tutto il 17 febbraio a L. 4.135.091,60.

Cortesie internazionali. — Il giornale berlinese *Reichsanzeiger* annunzia il conferimento dell'ordine dell'Aquila Rossa di seconda classe al tenente-colonnello Petitti di Roreto e della stella dell'ordine della Corona di Prussia di seconda classe al colonnello Sottili, entrambi appartenenti al corpo di stato maggiore generale dell'esercito italiano.

Inaugurazione. — Nell'aula magna della Università di Roma, ieri, venne inaugurata la Scuola di applicazione giuridico-criminale, che costituisce una sezione dell'Istituto di esercitazioni giuridiche.

Numeroso è stato il concorso di autorevoli personalità del mondo politico e scientifico, di eleganti signore e signorine, di professori dell'Università e di studenti.

Notavansi le LL. EE. il presidente del Senato, Manfredi, i ministri Finocchiaro-Aprile, Credaro, Tedesco, Facta, Nitti, Calissano, i sottosegretari Gallini e Vicini, il sen. prof. Todaro, il sindaco Nathan, il comm. Doria, direttore generale delle carceri, numerosi professori della Università e degli Istituti scientifici, molti magistrati, ecc.

Pronunziarono discorsi di circostanza il rettore della R. Università prof. Tonelli e l'on. Enrico Ferri, entrambi acclamati.

La messa dei granatieri. — Nella vasta chiesa di Santa Maria degli Angeli in piazza Termini, fu ieri l'altro celebrata in forma solenne la messa funebre che ogni anno la brigata granatieri di Sardegna fa eseguire in memoria del Duca di San Pietro D. Alberto Genovese.

Il vasto tempio era riempito dal 1° e 2° granatieri con a capo il generale Tassoni, comandante la brigata, da rappresentanze dei differenti corpi dell'esercito e da numerosi invitati, fra cui non poche signore, cui gli ufficiali dei granatieri facevano con la loro nota cortesie gli onori di casa.

Sul frontone della chiesa era la seguente epigrafe:

« Nell'anniversario della morte - del Duca di San Pietro - don Alberto Genovese - i granatieri di Sardegna - memori riconoscenti - per il munifico legato - da lui istituito nel 1776 - tributano - funebri solenni onoranze ».

La messa fu celebrata da monsignor Beccaria, cappellano maggiore della R. Casa, e durante essa da assoli e dalla ottima banda del 1° granatieri, diretta dal maestro cav. Pasquale Napolitano, venne eseguito un bellissimo concerto di musica sacra, che molto fu gustato dal pubblico; maggiormente incontrarono il favore dell'uditorio il sonoro e maestoso *In memoriam*, composizione del Napolitano, l'*Offertorio* di Liszt, il *Fugato* dello Jomelli, l'*Agnus Dei* di Verdi con il bellissimo *solo per ottone* eseguito dalla banda, ed il *Graduale* e *Dies irae*, per voci sole, del Pitoni, molto ben concertate dal maestro cav. Remigio Renzi.

All'Ambasciata d'America. — S. E. O' Brien, ambasciatore degli Stati Uniti d'America, per la ricorrenza dell'anniversario della proclamazione dell'indipendenza americana, darà giovedì 22 corr. un ricevimento, dalle ore 17 alle 19, pel quale sono stati diramati numerosi inviti.

Necrologio. — Ieri, alle 0,40 è morto a Genova l'ing. Natale Gallino, deputato al Parlamento nazionale per il collegio di Pontedecimo, provincia di Genova. Eletto nella XXII legislatura l'ingegner Gallino venne rieletto per l'attuale con largo ed espressivo suffragio di voti.

Amatissimo da' suoi elettori, e da quanti lo avvicinavano il Gallino incarnava in sè quella intelligente operosità, quel sano e temperato criterio delle cose che è caratteristica dei liguri. Alla Camera era stimato e simpatico ai suoi colleghi d'ogni gruppo politico. Con senno e fra il plauso coprì la carica di sottosegretario di Stato alle finanze durante il ministero Luzzatti.

Genova tributò oggi al degno suo figlio solenni onoranze funebri.

Ufficiali italiani in Grecia. — Si telegrafa da Atene, 18: « Gli ufficiali italiani incaricati della riforma della gendarmeria greca sono qui giunti ed accompagnati dal ministro d'Italia e dal colonnello Marro hanno fatto visita al presidente del Consiglio ed ai ministri degli esteri e dell'interno ».

Servizio automobilistico. — Ieri l'altro, a Faenza, presenti le autorità di Firenze, di Faenza e di Modigliana, dell'onorevole senatore Caldesi e degli onorevoli deputati Berti e Gavina fu solennemente inaugurato il servizio automobilistico Faenza-Modigliana.

Iersera il municipio di Faenza diede un banchetto in onore degli ospiti; e poscia vi è stato spettacolo di gala al teatro comunale.

Sinistro ferroviario. — Iermattina, alle 4.15, il treno diretto 847, partito da Catanzaro Marina per Reggio Calabria, è entrato in un binario ingombro di carri fermi.

Nell'urto il macchinista Olivieri è rimasto ucciso. Vi sono stati inoltre parecchi contusi leggermente. I danni al materiale non sono ancora accertati. L'urto è avvenuto a poca distanza dallo scalo di Catanzaro Marina.

Marina mercantile. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires. — Il *Sicilia*, della Soc. Naz. dei servizi marittimi, è partito da Bombay per Genova. — Il *Domenico Balduino*, della stessa società, è partito da Alessandria per Genova. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, ha transitato da Gibilterra per New York. — Il *Barbarigo*, della Soc. Veneziana, è giunto a Massaua diretto a Bombay e Calcutta. — Il *Città di Milano*, della Veloce, ha proseguito da Teneriffa per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 17. — Rispondendo alla Camera ad una interrogazione del deputato Meneses, il quale desiderava sapere qual fondamento potesse avere la campagna condotta ultimamente da alcuni giornali esteri contro i supposti maltrattamenti ai quali sarebbero stati sottoposti i detenuti politici, il presidente del Consiglio ha dichiarato che tali voci sono interamente false e calunniose. Se la Repubblica non ha ancora avuto il tempo di trasformare in buoni edifizi le prigioni che la Monarchia le ha lasciato, il Governo ha fatto nondimeno in questo frattempo tutto il possibile per addolcire, in armonia con i principî di umanità e di giustizia, la condizione dei detenuti politici.

Le prigioni sono oggi dirette da ufficiali superiori dell'esercito, i quali non permetterebbero il minimo maltrattamento contro i prigionieri, e inoltre il Consiglio dei ministri ha incaricato i ministri della giustizia e della guerra di recarsi in persona ad informarsi dei reclami formulati dai prigionieri.

Il ministro d'Inghilterra a Lisbona sir Arthur Hardinge, essendo dovuto andare a visitare un parente di un suddito inglese che si trova detenuto, ha scritto una lettera al presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri, dichiarando di aver constatato con i propri occhi la falsità delle informazioni propalate e affermando che il regime al quale sono sottopoti i detenuti non ha nulla di severo.

Tali dichiarazioni sono state applaudite da tutta la Camera.

MALTA, 17. — Oggi è di passaggio per Malta l'incrociatore inglese *Powerfull* che riconduce in Inghilterra la salma del duca di Fife.

La duchessa di Fife e i figli si trovano pure a bordo del *Powerfull*.

L'AJA, 17. — Alla fine del mese di aprile, verrà discussa dinanzi alla Corte arbitrale la divergenza fra l'Italia e il Perù circa il reclamo Canevaro.

BERLINO, 17. — *Reichstag*. — Continua la discussione del bilancio. Ledebour, socialista, dice che sono stati conclusi accordi per la spoliazione della Persia con la Russia, stato barbaro, e protesta contro l'orribile oppressione del popolo da parte degli sbirri dello Czar.

Poscia possa a parlare dell'affare di Agadir, dicendo che rimane stabilito che il Governo aveva l'intenzione di mettere le mani sul Marocco.

Il segretario di Stato per gli affari esteri Kiderlen Waechter deplora e respinge gli attacchi diretti contro il Governo dell'Impero vicino, col quale la Germania si trova in relazioni di pace e di amicizia. (Applausi a destra).

Quanto all'incidente di Agadir dichiara che nessuno ha mai detto che il Governo tedesco avrebbe avuto intenzione di prendere una parte del Marocco.

KIEL, 17. — A mezzodì nel cantiere « Germania », alla presenza dell'Imperatore, del principe Luigi e della principessa Teresa di Baviera è stata varata la dreadnought *Prinzregent Luitpold*.

PARIGI, 17. — Il Senato ha approvato il bilancio delle colonie.

BUENOS AIRES, 17. — Una relazione della direzione generale delle ferrovie al ministero dichiara che tutte le Compagnie, eccetto tre, hanno ristabilito il servizio normale per i viaggiatori.

PIETROBURGO, 17. — Il Re del Montenegro è partito stamane. Lo Czar, il duca Nicola Nicolaievic e gli altri granduchi lo hanno accompagnato alla stazione di Tsarkoie-Selo. Lo Czar, avvicinatosi alla vettura, ha preso congedo dal Re in modo molto amichevole.

COSTANTINOPOLI, 17. — Il ministro dei lavori pubblici Sinopian si è dimesso.

L'iradè che nomina Djavid bey ministro dei lavori pubblici sarà pubblicato stasera o domani.

Si conferma che il disidio fra il ministro della guerra Mahmund Chevket pascià ed il ministro delle finanze Mail bey è stato appianato.

Il dissidio era stato provocato dal fatto che Chevket non intendeva si applicasse al bilancio la legge di contabilità.

LONDRA, 17. — Un testimonio oculare dell'accidente di cui rimase vittima l'aviatore Grahan, dice che questi voleva atterrare con volo librato quando le ali dell'aeroplano cedettero e l'apparecchio precipitò al suolo. Il medico accorso non ha potuto che constatare la morte dell'aviatore. Dalle carte trovategli indosso si è potuto stabilire le sue identità.

LONDRA, 17. — I padroni e gli operai minatori temono che lo sciopero minerario fra tredici giorni non potrà evitarsi. Una grande agitazione regna dalle due parti ed entrambe si preparano alla lotta.

I proprietari di miniere intendono che i contratti attuali, relativi ai salarî, restino in vigore fino alla loro scadenza. Gli operai insistono perchè si stabilisca un minimo di salario che permetta di vivere e si aboliscano i contratti attuali.

I vescovi invitano i fedeli a pregare il cielo perchè scongiuri una crisi che minaccia l'industria mineraria e tutte le altre industrie e che colpirebbe al cuore l'Inghilterra.

I proprietari si assicurano contro i danni che gli scioperanti potrebbero arrecare ai loro uffici, alle loro case particolari e alle miniere.

Le compagnie del gas ammassano sempre più grande quantità di carbone.

PORTSMOUTH, 17. — Il sottomarino *A-3* si trova sempre nel luogo ove affondò, poichè non si sono potuti ancora far funzionare i cavi destinati a riportarlo alla superficie.

CRISTIANIA, 18. — Il presidente dello Storthing, Bratrik, ha annunziato che il Re gli ha affidato l'incarico di costituire il nuovo ministero.

MADRID, 18. — Si assicura che i rappresentanti spagnuoli che faranno parte della commissione tecnica che studierà le questioni finanziarie dell'Impero marocchino saranno Angulo, Bauer e Comes Acebo.

BUENOS AIRES, 18. — Il Paraguay ha dato all'Argentina le soddisfazioni richiestegli.

Il ministro degli esteri, Bosch, e il ministro paraguayano, Cadas, hanno firmato il protocollo che ristabilisce le relazioni fra le due Repubbliche.

SALONICCO, 18. — È qui giunta la commissione d'inchiesta per i vilayets della Macedonia e dell'Albania.

Essa è presieduta dal ministro degli interni ed è composta di 2 direttori del ministero degli interni, di uno del ministero della giustizia, di uno del ministero dei lavori pubblici, di due ufficiali superiori, uno dei quali appartenente alla gendarmeria e di un delegato finanziario inglese.

SARAJEVO, 18. — Sulla piazza della cattedrale cattolica vi è stata stasera una dimostrazione di croati contro l'Ungheria, ed a favore della Croazia.

La polizia invitò i dimostranti a sciogliersi; contro di essa furono tirate parecchie revolverate e sassate. Allora la polizia colle sciabole sguainate fece sgombrare la piazza. Uno studente fu ucciso da una revolverata, un agente fu ferito da una sassata.

Intervenuta la truppa, i dimostra iti si sciolsero subito.

Stasera alle 9 l'ordine è perfetto; ma le truppe occupano ancora le vie.

Sono stati operati numerosi arresti.

BERLINO, 19. — I giornali annunciano che il Re del Montenegro è giunto a Berlino, di ritorno da Pietroburgo.

VIENNA, 19. — La salma del conte di Aehrenthal è stata collocata nella grande sala del ministero degli esteri.

Giovedì 22 febbraio, alla presenza del rappresentante dell'Imperatore, degli arciduchi, dei membri del corpo diplomatico e di moltì altri dignitari, avrà luogo la benedizione nella chiesa di San Michele.

Il feretro sarà trasportato alla chiesa sul carro funebre di Corte trainato da sei cavalli.

Dopo la benedizione nella chiesa, la salma proseguirà per la stazione per essere trasportata a Donzan in Boemia, ove sarà inumata nella tomba di famiglia.

NOTIZIE VARIE

I raccolti in Macedonia. — Si scrive da Ueskiib che il raccolto del mais si presenta in quest'anno eccellente; tanto per quantità che per qualità in tutto il vilajet di Cossovo.

Si assicura che più di 3000 vagoni di mais saranno esportati quest'anno in transito via Salonicco e si pera che l'abbondanza del raccolto contribuirà a ricondurre il paese alla calma e metterà un freno alla emigrazione dei contadini macedoni per l'America.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

18 febbraio 1912

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	766.97
Termometro centigrado al nord	13.0
Tensione del vapore, in mm.	6.64
Umidità relativa, in centesimi	59
Vento, direzione	S
Velocità in km.	1
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	13.8
Temperatura minima	3.7
Pioggia in mm.	—

18 febbraio 1912.

In Europa: pressione massima di 773 sulla penisola Balcanica, minima di 745 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato sulle Marche, Toscana e Sardegna, ancora salito altrove, fino a 4 mm. sulle Puglie; temperatura diminuita al sud, irregolarmente variata altrove.

Barometro: massimo a 772 sulla Calabria e Sicilia, minimo a 768 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati vari al sud e Sicilia, prevalentemente orientali altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia al nord; altrove tempo generalmente buono; Tirreno mosso od alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 febbraio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	12.8	7.4
Genova	coperto	calmo	14.6	9.1
Spezia	coperto	calmo	12.7	5.8
Cuneo	coperto	—	8.9	2.5
Torino	coperto	—	9.0	4.5
Alessandria	coperto	—	11.3	3.4
Novara	nebbioso	—	11.0	1.5
Domodossola	coperto	—	12.5	-0.9
Pavia	nebbioso	—	10.8	-1.2
Milano	coperto	—	10.5	3.2
Como	coperto	—	10.0	2.0
Sondrio	sereno	—	10.3	0.1
Bergamo	coperto	—	9.4	0.6
Brescia	nebbioso	—	11.0	3.0
Cremona	nebbioso	—	10.5	2.1
Mantova	nebbioso		10.4	1.0
Verona	3/4 coperto	—	10.6	4.2
Belluno	1/4 coperto	—	9.6	-0.9
Udine	1/2 coperto	—	10.4	2.0
Treviso	3/4 coperto	—	11.1	2.3
Venezia	sereno	calmo	9.8	3.8
Padova	1/4 coperto	—	10.4	2.5
Rovigo	sereno	—	10.0	3.2
Piacenza	coperto	—	10.0	1.1
Parma	coperto	—	10.3	1.7
Reggio Emilia	coperto	—	10.0	2.0
Modena	coperto	—	9.7	1.4
Ferrara	nebbioso	—	11.1	0.0
Bologna	sereno	—	9.9	5.2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	11.2	3.0
Pesaro	3/4 coperto	molto agit.	11.8	7.2
Ancona	sereno	calmo	10.6	4.8
Urbino	sereno	—	9.8	3.0
Macerata	sereno	—	9.0	4.1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	10.0	2.8
Camerino	1/4 coperto	—	8.8	2.0
Lucca	coperto	—	13.0	3.5
Pisa	coperto	—	16.1	5.0
Livorno	coperto	calmo	14.6	7.0
Firenze	sereno	—	13.6	2.7
Arezzo	sereno	—	13.0	2.0
Siena	1/4 coperto	—	11.5	4.7
Grosseto	sereno	—	14.7	2.6
Roma	1/2 coperto	—	14.1	3.7
Teramo	1/4 coperto	—	12.4	2.7
Chieti	sereno	—	9.6	3.0
Aquila	sereno	—	8.8	-1.0
Agnone	sereno	—	6.7	-0.6
Foggia	sereno	—	11.9	3.0
Bari	sereno	legg. mosso	11.3	2.8
Lecce	sereno	—	10.4	1.8
Caserta	sereno	—	13.5	4.6
Napoli	sereno	calmo	12.6	6.0
Benevento	sereno	—	11.4	-1.6
Avellino	sereno	—	9.6	-0.6
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	5.0	-1.5
Cosenza	sereno	—	11.5	-0.5
Tiriolo	sereno	—	0.5	-1.3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	14.8	11.5
Palermo	sereno	agitato	15.6	5.2
Porto Empedocle	sereno	calmo	14.2	8.0
Caltanissetta	sereno	—	10.5	7.0
Messina	sereno	calmo	14.0	6.5
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	15.3	4.6
Siracusa	1/4 coperto	calmo	14.3	5.0
Cagliari	1/4 coperto	mosso	18.0	4.0
Sassari	1/4 coperto	—	14.2	6.1

Direttore: G. B. BALLESIO. **Tipografia delle Mantellate.** **TUMINO RAFFAELE**, *gerente responsabile*.